



**LEGAMBIENTE**



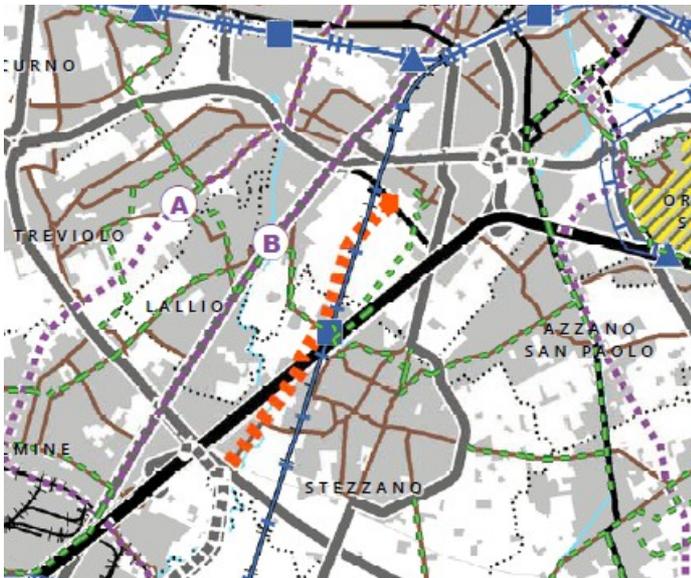
Bergamo, 17.12.2019  
Prot. 11483

**Spett.le Amministrazione della Provincia di Bergamo**  
[ptcp@provincia.bergamo.it](mailto:ptcp@provincia.bergamo.it)

**e, p.c. Parco dei Colli di Bergamo**  
[segreteria@parcocolliberghamo.it](mailto:segreteria@parcocolliberghamo.it)

**OGGETTO:** Contributo alla VAS relativa al procedimento di Revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) nuova messa a disposizione del 17.10.19.

In riferimento all'oggetto e ad integrazione di quanto già presentato congiuntamente al contributo fornito dal Coordinamento provinciale delle Associazioni e dei Comitati ambientalisti, nonché dal delegato per l'Isolotto di Ponte S.Pietro, presentiamo un'ulteriore contributo relativo in particolare alla previsione (presente nella più recente versione del suddetto PTCP) di un nuovo tronco stradale che, in prosecuzione della già discussa nuova arteria Bergamo Treviglio, attraversa il Parco Agricolo Ecologico.



Ci riferiamo al tratto che da sud di Stezzano si innesta sull'asse di collegamento autostradale con la A4 e definito "bretella" di connessione con la IPB (interconnessione Pedemontana Brebemi) (in tratteggio arancione).

Ricordando la nostra contrarietà al tracciato della Bergamo Treviglio come già espresso in altri contributi al PTCP, esprimiamo qui la nostra ulteriore preoccupazione per questo tracciato che spacca letteralmente in due una delle poche aree verdi a sud della città, area diventata PLIS e inglobata nella tutela del Parco dei Colli di Bergamo.

Via Ghislanzoni 37 - 24122 Bergamo  
C.F. 80078410588 - P. IVA 02121101006  
[bergamo@italianostra.org](mailto:bergamo@italianostra.org)  
[italianostrabergamo@pec.net](mailto:italianostrabergamo@pec.net)  
[www.italianostrabergamo.org](http://www.italianostrabergamo.org)



**LEGAMBIENTE**



Non è un caso che tale area, per la quale le Associazioni ambientaliste si sono battute da decenni, sia stata sinora tutelata, in una delle rare politiche strategiche ambientali delle amministrazioni locali. E ciò nonostante le malcelate tattiche di “riqualificazione e sviluppo del territorio” di qualche amministratore favorevole a insediare il nuovo stadio, la nuova Guardia di Finanza e, perché no, un centro commerciale. Ancora una volta consumando suolo e accettando passivamente le proposte di occasionali operatori economici. Per fortuna ha prevalso la scelta di tutela anche nell’ottica di connessione di aree già protette a nord ovest (Parco dei Colli con la valle d’Astino) e le aree agricole e “Corpi Santi” della cintura verde a sud di Bergamo. Non si poteva rinunciare ad un’occasione così importante di realizzare effettivi corridoi ecologici di connessione tra nord e sud e tra ovest ed est della città.

Adirittura lo stesso Comune di Bergamo, sulla scorta della sfida lanciata da Italia Nostra e sostenuta con forza dalle altre associazioni ambientaliste, ha tradotto questa opportunità in una richiesta di inglobare, nel perimetro del Parco dei Colli, l’area del Parco Agricolo Ecologico ricadente nei propri confini comunali.

Ciò in virtù di tante leggi che non devono rimanere sulla carta: a partire dall’art. 3 ter della L.R. 86/83 laddove si chiede di promuovere il completamento della rete verde regionale e, più recentemente, con la L.R. 28/2016 tesa a promuovere la riorganizzazione delle aree protette in Ambiti Territoriali Ecologici. Tra gli scopi di questa riforma vi è certamente anche quello di dare continuità, connessione alle aree verdi, costituendo dei consistenti ed effettivi corridoi ecologici che non si riducano a filari di piante o stretti varchi residuali dopo la costruzione di strade (e inevitabili successivi edificati). E’ questo quello di cui il territorio provinciale ha bisogno. Chiediamo che questa strategia ambientale, per una volta, non venga continuamente ridiscussa o negata, proprio da Enti che hanno competenza sovraordinata e dovrebbero avere uno sguardo a maggiore scala.

Ci chiediamo a cosa serve stilare per quello che è chiamato Piano (ovvero progetto, ovvero idee e prospettive per il futuro) un Rapporto Ambientale dove, da più parti, si dice che la realizzazione di questa bretella avrebbe un impatto significativo su un territorio denso di biodiversità, spazio aperto, di grande interesse agricolo e paesaggistico, sul quale sono stati fatti studi e indagini riconoscendone la pregevole valenza ambientale. Non sono “aree libere” pronte per essere riempite, sono aree agricole e verdi che hanno in sé grandi risorse, potenzialità e utilità per la comunità.

Perché rinunciarvi? Perché sprecarle e consumarle?

E’ notizia recente che la Corte dei Conti il 31.10.2019 con delibera 17/2019/G, ha detto: *“I dati scientifici a disposizione dimostrano che il Paese è interessato, in misura crescente e preoccupante, da fenomeni diffusi di dissesto idrogeologico che si sono acuiti sia per gli effetti dei cambiamenti climatici, ma anche e soprattutto per l’aumento del consumo del suolo nel nostro Paese che è passato dal 2,7 per cento degli anni 50 al 7,65 del 2017”* e, più avanti lamenta che da alcuni anni si tratta la questione ambientale per spizzichi e bocconi: occorrono invece dispositivi *“di natura*

Via Ghislanzoni 37 - 24122 Bergamo  
C.F. 80078410588 - P. IVA 02121101006  
bergamo@italianostra.org  
italianostrabergamo@pec.net  
www.italianostrabergamo.org



**LEGAMBIENTE**



*sistemica*” e, aggiungerei noi, coerenti con le scelte ambientali di grande respiro. I conti pubblici, di questo passo, perseguendo invece logiche di corto respiro, di indifferenza al riconoscimento dell’importanza della tutela e del rispetto ambientale, peggioreranno. Ci auguriamo che almeno il principio della partecipazione ai processi decisionali per il PTCP consenta l’ascolto di quanto viene dato qui come contributo, da chi nel territorio vive, e possa condurre ad una completa revisione e cancellazione di questa prevista ferita irreversibile nell’area del Parco Agricolo Ecologico.

A nome delle scriventi Associazioni ITALIA NOSTRA BG, LEGAMBIENTE BG, WWF BG-BS

Per le associazioni:

ITALIA NOSTRA Onlus Sezione di Bergamo

Paola Morganti

LEGAMBIENTE Bergamo

Nicola Cremaschi

WWF Bergamo-Brescia

Daniilo Rossi

Via Ghislanzoni 37 - 24122 Bergamo  
C.F. 80078410588 - P. IVA 02121101006  
bergamo@italianostra.org  
italianostrabergamo@pec.net  
www.italianostrabergamo.org